

LOGGIA. L'attacco dell'opposizione in occasione del voto sul cambio di destinazione d'uso per la palestra all'ex Standa

# «La gestione dell'Urbanistica in Comune è un vero pasticcio»

Legge e Forza Italia: «Le regole del Pgt interpretate in modo discrezionale. Piani attuativi derogati solo per fare in fretta»

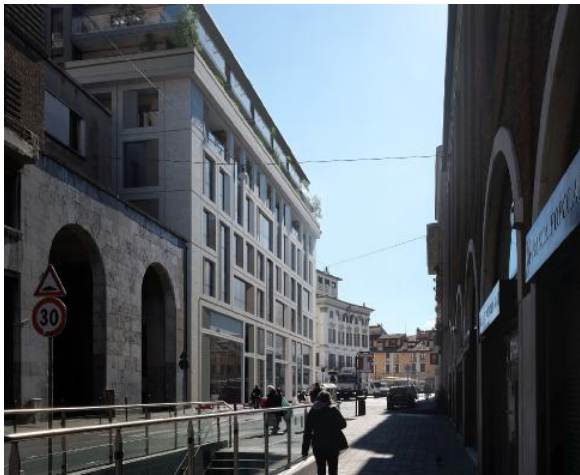
Eugenio Barboglio

«Il Comune ha bypassato le norme urbanistiche, per far presto ha scelto ancora una volta di ignorarle». E' questa in sostanza l'accusa che, nell'occasione del voto in commissione Urbanistica sul cambio di destinazione d'uso a tre piani della struttura che sta nascendo all'ex Standa, tra via Verdi e piazza Vittoria - Lega e Forza Italia hanno lanciato all'amministrazione comunale. E in particolare al settore Urbanistica, perché il bersaglio di Michele Maggi e Paola Vilardi, che sono intervenuti ieri, è non da oggi quel settore, accusato di pasticciare, di gestire l'urbanistica «random» dice Maggi.

«Il Pgt dice che in quella zona sono possibili interventi di restauro e risanamento conservativo e che fuori da quella modalità serve un piano di recupero iniziativa pubblica». È questo il caso della ex Standa che per come verrà trasformato dal progetto firmato dallo studio di architettura

B+MA - secondo Maggi e Vilardi - dovrebbe dunque essere assoggettato ad un Piano attuativo. «Non a caso - dicono Lega e FI - il primo parere dato da un tecnico dell'Urbanistica, rilasciato il 27 settembre del 2017, prescriveva appunto un Piano attuativo, ma poi ne è intervenuto un altro di parere, che in pratica sconfessa il primo, e che invece ammette che si possa derogare».

IL SECONDO parere spiega che anche se si tratta di un intervento non strettamente conservativo, è ammissibile, quindi non viola le Norme tecniche di attuazione del Pgt, perché è su un edificio incongruo (rifatto negli anni 60) rispetto al resto dell'immobile (quello su piazza Vittoria) di fattura piacentiniana. Per l'opposizione le norme urbanistiche e pure il primo parere sottolineavano l'unitarietà dell'edificio, tra ex Standa e piazza della Vittoria. E il fatto che gli uffici comunali abbiano prodotto un secondo parere dando semaforo verde all'intervento



Il volto che avrà l'edificio dell'ex Standa alla fine lavori dei ristrutturazione

(«per carità il progetto di Fausto Baresi è molto bello, il punto è un altro», dicono) è l'ennesima dimostrazione di come l'Urbanistica gestisce le pratiche: «trovare espedienti per fare in fretta» è la parola d'ordine in via Marconi. «In commissione è stato detto che in Urbanistica hanno trovato il varco. Ma non si trovano varchi, si rispettano

le regole! È anche una questione di rispetto degli ordini professionali, architetti, periti, geometri che assistono ad una gestione discrezionale, ad un Pgt che oggi è interpretato in un modo e domani in un altro», dice Maggi.

Negli uffici dell'Urbanistica «non si sa come una pratica inizia e come finisce», precisa Vilardi, che per protesta

ha abbandonato la commissione. E che aggiunge: «La maggioranza aveva condiviso la nostra richiesta di rivedere le Norme tecniche di attuazione fatte in fretta. Aveva convocato gli ordini professionali, messo su un cinema... Non se ne è fatto più nulla». La commissione ha approvato il cambi di destinazione d'uso. ●

IL PROGETTO. Al via domani MI50-BS45, calendario di incontri per cittadinanza e insegnanti, ponte verso i giovani

## Stragi, servono testimoni di memoria



La presentazione in Loggia dell'iniziativa promossa dalla Casa della Memoria con università e Comune

Milani: «Un itinerario di riflessione perché la storia dei nostri giorni non arrivi mai sui banchi di scuola»

Magda Biglia

Una serie di incontri per insegnanti e cittadinanza, ma anche la tappa di un percorso della memoria che quest'anno parte da Brescia, tocca Forlì, approda a Milano, ricordando le vittime della strage di piazza Loggia, dell'Italicus a Bologna (1974) e di piazza Fontana (1969).

Il primo appuntamento è domani alle 15 in Loggia, con un convegno che si ripeterà nelle altre due città e che centerà l'attenzione sulla sentenza di Brescia e sulla strategia della tensione da varie ot-

tiche, con il commento di Roberto Di Martino, ex procuratore della Repubblica, e i contributi di Angelo Ventrone docente a Macerata, dell'assessore comunale Marco Fenaroli, di Rolando Anni della Cattolica, dello scrittore Marco Archetti (autore del testo «La parola giusta» portato sulle scene da Gabriele Vacis con Luca Costa, in calendario al Sociale ai primi di dicembre), di Susanna Vezzadini di Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna. Coordina Carlo Alberto Romano della Statale bresciana. Sarà l'avvio della proposta formativa dalla Casa della

Memoria rivolta ai prof, che saranno alle prese con la nuova disciplina «Cittadinanza e Costituzione», pur rimandata all'anno prossimo, ma che sono soprattutto il tramite, il passaggio del testimone per i giovani. «Alla storia dei nostri giorni non si arriva mai fra i banchi, tuttavia l'itinerario dentro il progetto MI50-BS45 (a indicare gli anni intercorsi dalle stragi nelle due città), vuole offrire alle scuole spunti per riflessioni ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione, della solidarietà, della sostenibilità» ha spiegato Manlio Milani, pre-

sidente della Casa, in Loggia ieri con gli altri promotori a illustrare l'iniziativa di aggiornamento aperta però a tutti i bresciani. Di calibro i relatori. Come Giuliano Amato, giudice della Corte Costituzionale dal 2013, che interverrà il 12 novembre alle 20.45 al cinema Eden per la proiezione del film di Fabio Cavalli sul viaggio della Corte nelle carceri italiane. Appuntamento che si ripeterà l'indomani mattina per gli studenti alle 9.30 nell'auditorium Balestrieri.

IL CICLO incrocerà pure il Festival della Pace il 18 novembre in un incontro universitario con il rettore Maurizio Tira, i docenti della Statale Carlo Alberto Romano, Patrizia De Cesari, Giancarlo Provasi, Marco Castellani, e Cinzia Cremonini della Cattolica. Si torna in Loggia il 10 dicembre con un focus sull'attentato alla Banca dell'Agricoltura con Claudia Pinelli, figlia di Giuseppe, Paolo Morando autore di «Prima di piazza Fontana», Paolo Brogi autore di «Pinelli l'innocente che cadde giù», Benedetta Tobagi autrice di «Piazza Fontana. Il processo impossibile». Il momento conclusivo sarà il 16 dicembre nella scuola Lana di via Zadei. Per aggiornamento gli insegnanti potranno partecipare il 2 dicembre alle 17.30 a un convegno proposto dal Cib con Luciano Violante, Paolo Corsini, Manlio Milani, Gabriele Vacis. ●

Al Grande

### Primo Levi per 900 studenti

Saranno oltre 900 gli studenti questa mattina, alle 10.30 in un teatro Grande stracolmo, ad ascoltare per il terzo anno la «Lezione Primo Levi» tenuta da Fabio Levi, con letture di Luciano Bertoli. Organizza, come sempre, l'Archivio storico «Bigo Savoldi e Livia Bottardi Milani», in collaborazione con la Fondazione Calzani Trebeschi, con il patrocinio del Comune e delle due università, Statale e Cattolica. L'oratore, la cui omonimia non è segno di parentela, docente a Torino, è studioso del periodo in cui visse, scrisse e soffrì l'autore di «Se questo è un uomo» di cui ricorre il centenario della nascita. Questa iniziativa, nata dieci anni fa a Torino - come riferito ieri in Loggia da Lorena Pasquini dell'Archivio, promotore da tempo del treno per Auschwitz - ogni anno punta su un tema, approfondendo nel complesso l'opera e la figura dello scrittore. Questa volta il titolo è «Dialoghi» in riferimento al libro di Fabio Levi (Einaudi) ma anche alla tensione al dialogo che caratterizzò la vita di Primo Levi. **M.A.B.I.**

L'ASSEMBLEA. Per il 2019 previsto un utile



I vertici della società che ieri si sono riuniti in assemblea

## Centropadane apre ai comuni: entra Berzo Demo

Le Province di Brescia e Cremona hanno partecipazione paritaria

Centropadane apre ai comuni e prevede di chiudere il 2019 con un leggero utile. Con l'assemblea di ieri, le Province di Brescia e Cremona, soci fondatori della società nata da una costola di Autostrade Centro Padane con l'obiettivo di supportare le amministrazioni locali nella gestione, direzione lavori e pianificazione di opere stradali, aprono la compagnia sociale ad altri comuni dei due territori, mantenendo paritaria la loro partecipazione. Entrambe detengono il 50% e hanno deliberato un aumento di capitale a 625mila euro, di cui 125mila destinati ai nuovi soci. Berzo Demo sarà il primo, ma presto dovrebbero seguir-

ne altri, sempre con quote minoritarie. «Stiamo lavorando per portare valore ai nostri soci e siamo ben lieti di accoglierne altri, nell'ottica di estendere i benefici attraverso le economie di scala», dice il presidente Fabrizio Scuri.

«LA PARTNERSHIP con Cremona sta dando frutti importanti, Centro Padane ha già dimostrato di poter essere sempre più uno strumento utile per tutte le amministrazioni», aggiunge il presidente del Broletto Samuele Alghisi. Ratificata la previsione dei conti 2019: dovrebbero chiudere in equilibrio con ricavi per 1,17 milioni e un utile post imposte di 32mila. ● **M.L.V.A.**

Informazione Pubblicitaria

Il compleanno. Cinque candeline per il rinomato negozio cittadino

## Passione donna: classe e charme



L'importanza di ciò che non si vede, per sedurre e lasciarsi sedurre: questione di lingerie. Quella sfiziosa, sexy, sportiva, adatta a donne di tutte le età. Uno charme che non lascia nulla al caso: corsetteria, pigiama e accessori, l'ideale per completare l'outfit perfetto in ogni serata. A cinque anni dalla sua apertura il negozio di intimo «Passione Donna», di via Ducco 67, si conferma il punto di riferimento di donne e uomini che non intendono rinunciare a qualità, comodità e sensualità. Specializzato nelle taglie prosperose, la rinomata boutique bresciana, può vantare un ricco assortimento di biancheria intima. Proprio come la fornitura di costumi e capi fuori acqua: lavorati per essere fascinosi e ricercati ideali per chi ama raggiungere il mare anche d'inverno o immergersi in una spa. Una gamma di prodotti che punta su marchi stimati in tutto il mondo: Prima Donna, Chantelle, Felina, sono solo alcune delle firme di punta. Scelti personalmente da Britta Schmidt, fiera proprietaria della boutique, nelle fiere di Firenze e Parigi. Una «passione [donna]» che non l'abbandona mai: nella meticolosa scelta dei capi, nell'allestimento della vetrina e nel caloroso rapporto umano che regala con amorevole semplicità. Piacere e comfort, ma non solo: la vasta scelta è rivolta anche ai degeni in ospedale, data la vicinanza al Civile e al Città di Brescia.